stra felicità e per lo sviluppo armonioso. Ma per andare avanti in questo, voi dovete essere abituati alla Parola di Dio: leggere il Vangelo, tutti i giorni, un piccolo passo del Vangelo. Non prende più di cinque minuti. Forse un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa… Prenderlo, guardare, e leggere. E così, tutti i giorni, come goccia a goccia, il Vangelo entrerà nel nostro cuore e ci farà più discepoli di Gesù e più forti per uscire, aiutare tutte le problematiche della nostra città, della nostra società, della nostra Chiesa. [...] È importante favorire nelle parrocchie e nelle comunità la carità evangelica, la solidarietà e la sollecitudine fraterna, rifuggendo la tentazione mondana del quieto vivere, del passarsela bene, senza preoccuparsi dei bisogni altrui.
Per essere *Chiesa della carità missionaria*, occorre prestare attenzione al servizio della carità che oggi è richiesto dalle circostanze concrete. [...] Un aspetto della carità missionaria è anche quello di dedicare attenzione ai giovani e ai loro problemi. Vedo qui numerosi ragazzi e giovani, che colorano di speranza e di allegria l'assemblea. Cari amici, voi giovani, ragazzi e ragazze, vi saluto tutti e vi incoraggio ad essere gioiosi artefici del vostro destino. Guardare sempre avanti, senza dimenticare le radici. Sappiate che Gesù vi ama: Egli è un amico sincero e fedele, che non vi abbandonerà mai; di Lui potete fidarvi! Nei momenti del dubbio – tutti abbiamo avuto da giovani momenti brutti, di dubbio –, nei momenti di difficoltà, potete contare sull'aiuto di Gesù, soprattutto per alimentare i vostri grandi ideali. E nella misura in cui ognuno può, è bene anche che si fidi della Chiesa, chiamata a intercettare i vostri bisogni di autenticità e ad offrirvi un ambiente alternativo a quello che vi affatica ogni giorno, dove poter ritrovare il gusto della preghiera, dell'unione con Dio, del silenzio che porta il cuore verso le profondità del vostro essere e della santità. [...]
Il terzo elemento che vi indico è quello della *Chiesa comunità eucaristica.* Da lì, dall'Eucaristia attingiamo l'amore di Cristo per portarlo nelle strade del mondo, per andare con Lui incontro ai fratelli. *Con Gesù, con Lui* – questo è il segreto – si può consacrare a Dio ogni realtà, far sì che il suo Volto si imprima nei volti, il suo amore colmi i vuoti di amore. Per quanto riguarda la partecipazione alla Santa Messa, specialmente a quella domenicale, è importante non essere ossessionati dai numeri: vi esorto a vivere la beatitudine della piccolezza, dell'essere granellino di senape, piccolo gregge, pugno di lievito, fiammella tenace, pietruzza di sale".

Come tra amici

Canonica S. Martino via Sottomarina 1478 – CHIOGGIA (VE)
tel. 041.400054 – s.martino2007@libero.it
▪ **Don Pierangelo** cell. 329.3160023; e-mail: donpierlaurenti@gmail.com
https://www.sanmartinolourdes.it/ https://www.facebook.com/groups/1144598355583201/

ORARIO ORDINARIO SS. MESSE FINO AL 30 SETTEMBRE

	Feriali	Sabato e vigilie	Domenica e festivi
S. Martino	lunedì – venerdì 18.30	18.30	9.00 – 10.15 – 18.30
B.V. di Lourdes	lunedì – venerdì 8.30	17.00	10.00 – 17.00

l'incOntro

Unità Pastorale S. Martino – B.V. di Lourdes
Domenica 16 settembre 2018 Anno XIII N° 36

«Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo» **(Mt 8,27-35)**

24ª domenica del Tempo Ordinario

SBILANCIARSI PER CRISTO

"Tu sei il Cristo". Come faro in mezzo al mare si accende la risposta di Pietro alla domanda che Gesù rivolge a bruciapelo ai suoi discepoli: "Ma voi, chi dite che io sia?". Mai nessuno fino a quel momento aveva osato tanto.

Dire: "Tu sei il Cristo" a Gesù significava sbilanciarsi assolutamente a suo favore; riconoscere in lui – maestro sì, ma dalle umili origini – il Messia promesso, il Figlio dell'Altissimo.
Pietro dice una cosa vera di Gesù, ma dirla non basta. Gesù, infatti, imponendo severamente il silenzio, educa i discepoli a seguire lo svolgimento di quanto Pietro ha affermato, ad attenderne con pazienza e fiducia il compimento.
"Tu sei il Cristo" non è, quindi, un punto di arrivo, la dichiarazione finale con cui chiudi definitivamente il discorso su Gesù; è invece un punto di partenza. Se Gesù è il Cristo – e quest'affermazione non è lettera morta sulle tue labbra –, tu non rimani semplicemente quello che sei. Se per te Gesù è il Cristo, c'è una specie di "spostamento d'aria" che ti atterra; un vento impetuoso che scompiglia pensieri, desideri, scelte, criteri di giudizio; una Parola che non puoi più non ascoltare.

QUESTA DOMENICA, 16 SETTEMBRE

● **Banco S. Martino.** Ogni terza domenica del mese raccogliamo generi alimentari a lunga conservazione a beneficio di alcune famiglie delle nostre comunità parrocchiali che versano in particolare situazione di precarietà. All'*Angelus* di domenica scorsa, il Papa Francesco commentando il vangelo della guarigione del sordomuto da parte di Gesù ha detto che "*Gesù ci ha svelato il segreto di un miracolo che possiamo ripetere anche noi, diventando protagonisti dell'«Effatà», di quella parola "Apriti" con la quale Egli ha ridato la parola e l'udito al sordomuto. Si tratta di aprirci alle necessità dei nostri fratelli sofferenti e bisognosi di aiuto, rifuggendo l'egoismo e la chiusura del cuore. È proprio il cuore, cioè il nucleo profondo della persona, che Gesù è venuto ad «aprire», a liberare, per renderci capaci di vivere pienamente la relazione con Dio e con gli altri. Egli si è fatto uomo per-*

ché l'uomo, reso interiormente sordo e muto dal peccato, possa ascoltare la voce di Dio, la voce dell'Amore che parla al suo cuore, e così impari a parlare a sua volta il linguaggio dell'amore, traducendolo in gesti di generosità e di donazione di sé". Grazie a chi dona con cuore generoso e gratuito.

✧ RACCOLTA PER I BAMBINI DI HAITI

Molte persone hanno già contribuito con disponibilità e generosità alla raccolta dei vestiti per i bambini di Haiti (ricordiamo che servono: indumenti per bambini e bambine dai 2-3 anni fino ai 14, non per neonati; ciabatte, sandali, infradito… mentre non servono indumenti invernali e indumenti per adulti). In vista dell'allestimento del container che sarà presto inviato a suor Marcella, la raccolta continua presso le Opere Parrocchiali di S. Martino **lunedì 17 settembre** dalle 19.00 alle 20.00 mentre per i giorni successivi sarà possibile contattare il numero 388 907192 (risponde Andrea Venerucci)

✧ BATTESIMI

Ringraziamo il Signore per il dono dei 6 bambini che domenica prossima, **23 settembre,** riceveranno il sacramento del Battesimo iniziando così il cammino della vita cristiana:
— nella S. Messa delle ore **10.00** alla B.V. di Lourdes, accoglieremo nella famiglia dei figli di Dio la piccola **Jessica Chinemelum Ofomata,** figlia di Vincent e Kate;
— nella S. Messa delle alle ore **10.15** a S. Martino invocheremo il dono della fede e della vita eterna sui piccoli: **Stella Martello,** figlia di Alberto e Tiziana, e sorellina di Jacopo; **Giacomo Ciriello,** figlio di Andrea ed Elisa, e fratellino di Gaia; **Martina Fabris,** figlia di Alberto e Vittoria; **Francesco Pio Di Marco,** figlio di Prospero e Jennifer; **Giulia Penzo,** figlia di Riccardo e Stefania.

"Settembre, andiamo, è tempo di migrare…"
LETTERA DEL VESCOVO ADRIANO AL MONDO DELLA SCUOLA

Così il D'Annunzio si rivolgeva ai pastori abruzzesi…
Cari ragazzi e studenti di ogni ordine e grado, in questi giorni anche voi siete andati a varcare le porte delle vostre scuole, avete reincontrato amici, maestri e professori, avete riaperto i vostri libri e quaderni, vi siete posti sulle spalle zainetti pesanti, tanto da ingobbirvi sotto il loro peso, o avere ripreso a trascinare i vostri trolley vecchi e nuovi. I più piccoli di voi hanno affrontato per la prima volta la scuola dell'infanzia, magari con qualche pianto per il distacco dalla casa e dalla mamma. Altri hanno varcato la soglia delle elementari, delle medie o delle superiori, guardinghi e curiosi di conoscere nuovi amici e docenti. Vi scrivo queste poche righe, memore degli incontri che ho avuto con moltissimi di voi, nelle vostre scuole, durante la Visita pastorale dello scorso anno scolastico e desideroso di incontrare anche quelli dei territori che visiterò in questo anno scolastico appena cominciato. Vi devo dire che sono stati proprio incontri pieni di gioia e di simpatia e preparati con grande cura da parte vostra, guidati dai vostri docenti e dirigenti. Ne ho ricavato un'impressione molto positiva del clima 'umano' delle nostre scuole, dell'impegno dei docenti e dirigenti e anche vostro. Certo ho percepito anche l'eco delle fatiche, delle carenze, delle attese e dei desideri sia di studenti come di docenti. Aspirare al meglio è bene per tutti, ma bisogna anche sapere mettere a frutto quello che c'è, in attesa di avere quello di cui si sentirebbe la necessità o anche il desiderio. Mi trovo spesso a ripetere per me e per gli altri questo detto ascoltato prima da altri e poi appreso dalla mia stessa esperienza: "*Di quello che c'è non manca nulla, e di quello che non c'è si fa sempre senza*". Forse in questa espressione c'è qualche problema di grammatica o di sintassi, ma il senso risulta comunque chiaro. Sono poi in debito verso tante classi di studenti che col loro docente hanno risposto ad una mia lettera inviata da questa rubrica, cui a mia volta poi non ho risposto. Non è escluso che, tempo permettendo, riesca a farlo. Immagino che, come all'inizio di ogni attività, bisognerà armarsi di qualche dose di pazienza in più, finché l'organizzazione entra nel suo ritmo normale. Ricordo qui un altro detto: "*Chi ben incomincia è a metà dell'opera*".
Auguro a tutti, alunni, studenti, maestri, docenti e dirigenti che non debba passare metà anno scolastico per ben cominciare, ma che, al contrario, cominciando subito bene, possiate godere subito i frutti del vostro lavoro di alunni e di docenti. Un incoraggiamento anche ai genitori e famiglie, compresi i nonni, che sono coinvolti nell'impegno scolastico dei loro figli, fratelli o nipoti, per accompagnarli, seguirli in qualche compito, e provvedere loro il necessario. Auguro pure una proficua collaborazione tra scuola e famiglia, a vantaggio dell'unico bene dei ragazzi e studenti. Invito infine anche sacerdoti e parrocchie a offrire 'quello che possono' se qualche richiesta dovesse pervenire loro, con disponibilità di tempo, di iniziative e di ambienti, che possano contribuire al bene dei ragazzi stessi.
Che il Dio di tutti vi benedica e vi aiuti a crescere nell'amore vero verso tutti, come ci ha insegnato Gesù Cristo.

✧ PROSSIMI APPUNTAMENTI PARROCCHIALI E DIOCESANI

— **Venerdì 28 settembre** ore **20.45** in teatro S. Martino: *Consiglio Pastorale Unitario.* Desideriamo ritrovarci insieme con i membri del Consiglio Pastorale delle nostre comunità per rilanciare il cammino di fede della nostra Unità pastorale, facendo tesoro dell'esperienza della Visita Pastorale dello scorso anno.
— **Domenica 7 ottobre** a S. Martino: *Domenica missionaria.* Saranno presenti, durante le SS. Messe, alcuni missionari e missionarie della Comunità di Villaregia. Ci aiuteranno ad entrare nel vivo del mese di ottobre, mese missionario.
— **Domenica 21 ottobre** ore **16.00** in Cattedrale a Chioggia**:** *Celebrazione di apertura dell'Anno pastorale*, posticipata quest'anno rispetto al passato per permettere al Vescovo di presiedere, nelle varie comunità della diocesi interessate, le celebrazioni d'inizio servizio dei nuovi parroci.

Il Papa Francesco in visita pastorale in Sicilia
Dal discorso di sabato 15 settembre 2018

Il Papa Francesco, incontrando i fedeli, ha esortato a spendersi per quella "missione avvincente" che ripropone "il volto di una *Chiesa sinodale e della Parola*; *Chiesa della carità missionaria*; *Chiesa comunità eucaristica.*
La prospettiva di una *Chiesa sinodale e della Parola* richiede il coraggio dell'ascolto reciproco, ma soprattutto l'ascolto della Parola del Signore. Per favore, non anteponete nulla al centro essenziale della comunione cristiana, che è la Parola di Dio, ma fatela vostra specialmente mediante la *lectio divina*, momento mirabile di incontro cuore a cuore con Gesù, di sosta ai piedi del divino Maestro. [...] Per realizzare questa missione, è necessario rifarsi sempre allo spirito della prima comunità cristiana che, animata del fuoco della Pentecoste, ha testimoniato con coraggio Gesù Risorto. Entrate con fiducia, cari fratelli e sorelle, nel tempo del discernimento e delle scelte feconde, utili per la vo-